



CARTA DEI SERVIZI

CENTRO DIURNO “IL CORTILE”

CENTRO DIURNO RIABILITATIVO PER DISABILI

SRDIS-1

| | |
|----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|
| Sommario | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| PRINCIPI ISPIRATORI | 3 |
| ENTE GESTORE..... | 5 |
| COOPERATIVA SOCIALE VIVERE VERDE ONLUS | 5 |
| DOVE EROGHIAMO IL SERVIZIO:..... | 6 |
| CENTRO DIURNO “IL CORTILE” | 7 |
| 1.FINALITA’:..... | 8 |
| 2. ASPETTI METODOLOGICI GENERALI | 8 |
| 3. DESTINATARI | 9 |
| 4. MODALITA’ DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO:..... | 10 |
| INSERIMENTO NEL CENTRO DIURNO | 11 |
| DIMISSIONI DAL CENTRO DIURNO: | 12 |
| 5. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO: | 12 |
| 6. IL PROGETTO EDUCATIVO RIABILITATIVO INDIVIDUALIZZATO:..... | 14 |
| 7. SERVIZI OFFERTI | 18 |
| → <i>Servizi per gli OSPITI</i> | 18 |
| → <i>Servizi per le FAMIGLIE</i> | 21 |
| → <i>Servizi supplementari</i> | 21 |
| 8. PERSONALE DEL CENTRO DIURNO | 22 |
| <i>ORGANIGRAMMA</i> | 22 |
| <i>DESCRIZIONE RUOLI:</i> | 23 |
| <i>MODALITA’ DI SELEZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE</i> | 25 |
| 9. REGOLAMENTO DEL CENTRO DIURNO “IL CORTILE” | 26 |
| 10. REGISTRO PRESENZE | 26 |
| 11.TARIFFE DELLE PRESTAZIONI | 26 |
| 12. MODALITÀ DI COORDINAMENTO CON I SERVIZI INVIANI E LAVORO DI RETE | 26 |
| 13. ELEMENTI DI QUALITÀ: | 27 |
| 14. GESTIONE RECLAMI..... | 29 |
| CONTATTI..... | 30 |

PRINCIPI ISPIRATORI

La Carta dei Servizi si ispira ai seguenti principi fondamentali:

EGUAGLIANZA: Tutti i servizi erogati si basano sul “principio di uguaglianza dei diritti delle persone”, secondo il quale tutti i cittadini hanno pari dignità senza distinzioni di razza, sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

IMPARZIALITÀ E CONTINUITÀ: La Cooperativa svolge la propria attività secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità, garantendo la regolarità e la continuità della prestazione, adottando tutte le misure necessarie per evitare o ridurre i disagi derivanti da interruzione o funzionamento irregolare del servizio.

PERSONALIZZAZIONE E FLESSIBILITÀ: La Cooperativa si impegna a ricercare, nel rispetto della normativa vigente e tenendo conto delle esigenze organizzative e funzionali, criteri di flessibilità per l'erogazione dei servizi sul territorio.

PARTECIPAZIONE: La Cooperativa, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione dei cittadini, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente. La persona fruitrice del servizio ha diritto di accesso alle informazioni che la riguardano, può presentare reclami o istanze e può formulare suggerimenti per migliorare il servizio.

CONTINUITÀ: Il servizio viene erogato in modo integrato, regolare e continuo compatibilmente con le risorse ed i vincoli.

EFFICIENZA ED EFFICACIA: L'erogazione dei servizi è effettuata secondo modalità idonee al raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia nell'organizzazione e nell'attuazione dei progetti generali ed individuali che riguardano le persone fruitrici. La Cooperativa si impegna a garantire un costante aggiornamento del personale in termini di crescita professionale al fine di fornire servizi sempre più rispondenti alle esigenze specifiche, migliorando al tempo stesso la qualità dell'intervento.

ONESTÀ: L'Operatore si impegna a rispettare con diligenza le leggi vigenti, i regolamenti, la presente Carta e ad assumere nei diversi contesti, un comportamento moralmente integro.

DIRITTO ALLA PRIVACY: I dati personali e le immagini dei bambini, dei ragazzi e degli adolescenti sono tutelati dalla legge sulla privacy. Foto e filmati potranno essere, previa autorizzazione dei genitori, utilizzati esclusivamente nell'ambito di iniziative educative e culturali. Tutti gli Operatori del servizio sono tenuti alla riservatezza delle informazioni con cui vengono in contatto.

PROFESSIONALITÀ: La Cooperativa garantisce un'assistenza qualificata e professionale, in grado di rispondere con competenza e sensibilità alle specifiche esigenze dell'utenza.

SOSTEGNO ALL'EQUIPE DI LAVORO: Il personale e le equipe di lavoro ricevono periodicamente interventi di supervisione qualificata, per garantire una gestione adeguata ed efficace delle dinamiche relazionali e psicologiche implicate nel lavoro educativo e/o socio-sanitario.

DISPONIBILITÀ ALL'ASCOLTO: La Cooperativa si impegna a essere sempre disponibile all'ascolto dei reclami, delle richieste o dei suggerimenti che l'Utente, i Familiari, i Servizi Sociali e le associazioni di tutela presentano.

POLITICA DELLA QUALITÀ: Ciascun servizio della Cooperativa "Vivere Verde Onlus" ha come riferimenti i principi definiti nella Politica della Qualità Aziendale.

ENTE GESTORE

COOPERATIVA SOCIALE VIVERE VERDE ONLUS

Il Centro Diurno Riabilitativo per Disabili “Il Cortile” è una struttura gestita dalla Cooperativa Sociale “Vivere Verde Onlus.

La “Vivere Verde Onlus” è una Cooperativa Sociale di tipo A, i cui servizi si rivolgono a vario titolo alla promozione del benessere dell’individuo e al contrasto del disagio sociale, proponendo interventi qualificati e personalizzati come risposta ai bisogni e ai fenomeni emergenti nel nostro tessuto sociale. La “Vivere Verde Onlus” offre servizi socio-assistenziali ed educativi destinati a minori in stato di disagio e alle loro famiglie, attraverso la gestione di Comunità Socio-educative, Centri Diurni e Servizi Domiciliari, e gestisce servizi di prima e seconda accoglienza per cittadini extra-comunitari richiedenti protezione internazionale.

La Vivere Verde ha implementato anche i Servizi rivolti a persone con disabilità tramite la gestione di un Progetto di Vita Indipendente per maggiorenni e Progetti Educativi Sperimentali rivolti a minori o giovani con disturbi dello spettro autistico (per maggiori approfondimenti consultare il Report Sociale della Cooperativa, da richiedere al Coordinatore).

In particolare la Vivere Verde gestisce:

3 Comunità Educative per Minori (due maschili sul territorio di Ancona e una femminile su Fano);
2 Comunità Educative rivolte ad accogliere madri con figli (sul territorio di Corinaldo e di Senigallia);
2 Centri Diurni (ad Ancona e Falconara Marittima);
Progetti Educativi Domiciliari “Diurno+” (sul territorio provinciale di Ancona e Pesaro Urbino);
Progetti SIPROIMI per minori.

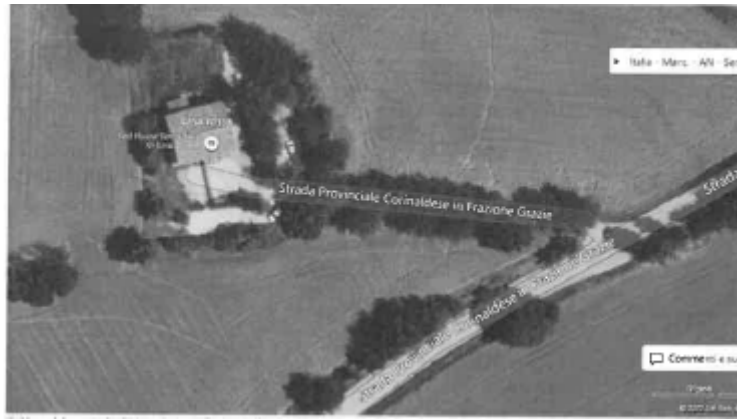
La Cooperativa garantisce assistenza sul piano educativo, riabilitativo e psicologico, favorendo la graduale conquista dell’autonomia dei suoi utenti, tramite la partecipazione attiva ad una rete territoriale con la quale collaborare e realizzare un sistema integrato di interventi. Sono promosse numerose iniziative educative, ludico-ricreative, formative, di integrazione socio-lavorativa, progettate da un’équipe multidisciplinare, che hanno lo scopo di arricchire la permanenza degli ospiti nelle strutture e la qualità dei progetti rivolti agli utenti, favorendo la condivisione di esperienze e la valorizzazione di un clima di gruppo sano e dinamico. La professionalità dei servizi è garantita da un monitoraggio programmato delle attività, supervisioni di équipe e assunzione di personale qualificato, al quale vengono garantiti formazione e aggiornamento continui, secondo le normative vigenti.

La “Vivere Verde Onlus” ha inoltre ottenuto l’accreditamento dalla Regione Marche come Ente Formativo certificato con Decreto N. 82/SIM del 11/03/2016. L’accreditamento delle strutture formative rappresenta il riconoscimento di idoneità e qualità dei soggetti che si candidano a gestire interventi nel settore della formazione ed è attualmente inserita all’interno del Progetto “Big Band” con altre realtà formative del territorio al fine di promuovere iniziative condivise.

DOVE EROGHIAMO IL SERVIZIO:



Il Centro Diurno "Il Cortile" si trova a Senigallia in Via Corinaldese n. 54.



Si può raggiungere sia dalla rotatoria dell'Ospedale di Senigallia, in direzione Corinaldo svoltando alla prima via sulla sinistra una volta passato il secondo ingresso percorrendo via Corinaldese per il Cimitero. Oppure dall'uscita dell'autostrada svoltando verso Arcevia, superati i Pompieri che vedo sulla sinistra affronto la rotatoria prendendo la prima a destra supero il ponte del fiume prendo al primo bivio la strada di destra finito il curvone, alla seconda a sinistra trovo la struttura. La struttura si sviluppa su due piani, il primo piano relativo alla attività riabilitativa con i pazienti, dove sono presenti spazi comuni (per attività di socializzazione) e palestra, un ambulatorio dotato di lavabo e armadio per conservazione farmaci, un ufficio per Coordinatore/Psicoterapeuta ed equipe, una sala pranzo, una stanza per scaldare e sporzionare i pasti (catering), due bagni distinti maschi e femmine (uno per disabili), due stanze per attività riabilitative e polifunzionali, un ampio giardino esterno. Sono presenti armadi per deposito materiali di uso attrezzature e strumenti e un ripostiglio al piano superiore per deposito materiale e attrezzature per le pulizie (anche se le attività di sanificazione, disinfestazione queste vengono una volta a settimana esternalizzate. Non sono presenti locali di stireria e lavanderia per gli ospiti, questi servizi sono a carico delle famiglie (questa attività viene condivisa in un regolamento di struttura. Al secondo piano sono presenti gli spogliatoi per il personale differenziati in maschi e femmine con bagni funzionalmente collegati. La sede legale e amministrativa della Cooperativa Sociale "Vivere Verde Onlus" ente gestore della struttura è a Senigallia (AN) in Via Corvi 19.

CENTRO DIURNO "IL CORTILE"

1.FINALITA':

Il Centro Diurno "Il Cortile" è una struttura a di tipo Semi-residenziale per persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali che eroga prestazioni a ciclo diurno per il recupero funzionale e sociale di persone portatrici di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste, dipendenti da qualunque causa. La struttura è aperta 5 giorni la settimana, dal Lunedì al Venerdì, per 7 ore giornaliere, dalle 9:30 alle 16:30 (oppure dalle 9:00 alle 16:00) e può accogliere un totale di 13 pazienti.

Per ogni singolo paziente è redatto un **Progetto Educativo Riabilitativo Individualizzato** dall'équipe multi-professionale, comprendente uno o più programmi terapeutici con monitoraggio dell'evoluzione e delle modificazioni delle disabilità.

Nello specifico ogni Progetto si avvale della supervisione di un Consulente esterno esperto di patologie del neuro-sviluppo che collaborerà con l'équipe alla definizione di un percorso socio-educativo-riabilitativo.

Gli educatori del Progetto, a seguito di una iniziale fase di osservazione dell'utente, definiranno il percorso e le modalità di intervento.

Le risposte terapeutiche individuate e le specifiche attività organizzate si svolgono in un rapporto individualizzato tra il professionista ed il minore e/o privilegiando l'organizzazione di piccoli gruppi, differenziando i percorsi ed i trattamenti per gli utenti su base del livello di funzionamento di ciascuno, considerando il livello di complessità e di instabilità clinica.

Le attività, inoltre, potranno svolgersi sia all'interno della struttura che all'esterno, attraverso trattamenti terapeutico-riabilitativi orientati al benessere.

I progetti, individualizzati e personalizzati sulle caratteristiche specifiche dell'utenza, prevedono l'attivazione di interventi rivolti all'utente e al complessivo nucleo familiare, finalizzati a promuovere da un lato le potenzialità e le risorse dei minori ospiti, attuando un percorso educativo e riabilitativo personalizzato, e dall'altro le funzioni di sostegno al ruolo genitoriale, al fine di prevenire e supportare situazioni di rischio e contenere le possibili criticità

Secondo le linee guida internazionali, i trattamenti terapeutico-riabilitativi ed abilitativi rivolti a disturbi neuropsichici dell'età evolutiva richiedono un intervento mirato ed intensivo che si rivolge a tutto l'arco di vita, iniziando nella prima infanzia, con l'obiettivo di mantenere nel tempo le abilità personali e sociali ed incrementare l'autonomia e l'indipendenza.

Le modalità organizzative della struttura consentono anche di garantire momenti di sollievo ai genitori, con l'intento di rispondere ai bisogni concreti che la famiglia deve quotidianamente affrontare.

2. ASPETTI METODOLOGICI GENERALI

I percorsi di vita delle persone affette dai disturbi dello spettro autistico possono essere molto diversi in relazione alla sintomatologia prevalente, alla tipologia degli stili di relazione, alla comorbidità, alle capacità di adattamento e al livello intellettivo. L'eterogeneità clinica comporta l'impossibilità di adottare un intervento unico adatto a tutti i soggetti con autismo, adeguato a tutte le età. Per questo motivo il Centro Diurno si avvale di un approccio integrato e individualizzato, mettendo in atto uno "spettro di interventi", cuciti sul profilo di funzionamento di ciascuno, prevedendo interventi di matrice comportamentale, che possono attingere all'ABA, al TEACCH e al Modello Superability, in un'ottica attenta ai dati della ricerca nel campo della psicologia dello sviluppo, psicopatologia adulta e degli interventi evidence-based. L'idea è quella di offrire un intervento mirato ed eclettico.

L'intervento di elezione è quello integrato tra i diversi contesti di vita frequentati dall'utente (casa-scuola-centro diurno- comunità...). Viene ritenuta fondamentale la generalizzazione delle acquisizioni in contesti diversificati e l'utilizzo di tecniche di apprendimento strutturato alternate a interventi naturalistici e di apprendimento incidentale.

Accanto allo sviluppo di nuove acquisizioni e comportamenti socialmente significativi, gli interventi mirano anche alla riduzione dei comportamenti problema, tramite interventi comportamentali, nell'ottica che i comportamenti disfunzionali possono essere causati da una sottostante carenza di abilità.

Il progetto del Centro Diurno prevede la strutturazione di un preciso Programma di Intervento: l'E.F.P. che lavora su 3 livelli di azione integrati: livello riabilitativo ed educativo per l'utente, livello familiare e livello psicologico, strutturandosi attraverso il lavoro di una équipe multidisciplinare di professionisti.

Il modello di intervento promosso nel Centro Diurno, in un'ottica ecologico-sistemica, prevede un lavoro educativo rivolto all'individuo, alla famiglia e all'ambiente esterno. In ognuno di questi contesti, infatti, possono essere presenti fattori di vulnerabilità e di protezione verso i quali si orienta il lavoro educativo previsto dal progetto costruito su ciascun utente.

Si ritiene infatti essenziale e prioritario il contributo del sistema familiare, massimo esperto e conoscitore delle caratteristiche dell'utente, dei suoi bisogni e delle sue necessità. L'intento del Servizio è quello di rappresentare un utile e valido strumento per il più ampio sistema familiare, garantendo allo stesso momenti di sollievo, un supporto pratico e organizzativo nella gestione e nella definizione delle attività per gli utenti. Il sistema familiare viene coinvolto sin da subito nel percorso progettuale, attraverso la definizione di obiettivi e di attività condivise, nell'intento di creare un percorso coerente, condiviso e dare continuità anche in famiglia al lavoro svolto al centro diurno. Le Linee Guida sul Trattamento dei Disturbi dello Spettro Autistico in Bambini e Adolescenti raccomandano infatti l'implementazione di programmi di intervento mediati dai genitori che, oltre a favorire lo sviluppo delle abilità socio-comunicative del bambino, migliorano l'empowerment e il benessere emotivo dei genitori.

3. DESTINATARI

Il Centro Diurno "Il Cortile" è un presidio diurno che accoglie utenti con disabilità grave e gravissima e autismo, che determinano difficoltà di funzionamento personale e sociale e possono comportare disabilità complesse in comorbidità, associate o meno a disturbi comportamentali.

“Il Cortile” si rivolge a minori e giovani adulti con quadri di disabilità intellettiva (di media o grave entità), disturbi pervasivi dello sviluppo e con sindromi dello spettro autistico, in carico ai Servizi Socio Assistenziali e Sanitari del territorio di Pesaro ed Ancona.

Gli utenti, presi in carico dal servizio semi-residenziale, mantengono le condizioni di permanenza all’interno del proprio nucleo familiare e nel contesto socio educativo di riferimento.

4. MODALITA’ DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO:



1. Richiesta di inserimento

L’inserimento al Centro Diurno avviene tramite richiesta da parte dei Centri Regionali Autismo, dai reparti di Neuropsichiatria, dall’UMEE o dall’ UMEA che detengono le liste di attesa territoriale avanzate dal cittadino e dalle famiglie. Vengono valutate, di concerto con i Centri Regionali e i Servizi Territoriali anche differenti modalità di invio come l’accesso privato, il trasferimento da un’altra struttura residenziale o semi-residenziale o da presidio ospedaliero.

2. Valutazione da parte dell’equipe educativa della struttura in affiancamento con i Servizi Socio-Sanitari invianti

Il processo valutativo è finalizzato alla rilevazione delle motivazioni, delle abilità, delle competenze dell’individuo, della presenza di aree di forza e di debolezza. È necessario infatti costruire, in collaborazione con i Servizi Inviante, il Profilo Funzionale del soggetto, che includa le competenze cognitive, emotive, adattive, le abilità sociali, l’eventuale presenza di comorbidità psichiatrica o di altre problematiche. Gli strumenti di valutazione consistono sia nell’uso di modulistiche, di batterie e test psicodiagnostici specifici, che di questionari da somministrare alla famiglia o agli adulti significativi che nel colloquio clinico con l’utente, la famiglia e la scuola (nel caso di minorenni). Il risultato prodotto da tali “reattivi” determinerà la compatibilità o meno all’inserimento dell’ospite.

3. Invio Proposta Progettuale ai Servizi di riferimento

Una volta emerso il profilo funzionale dell’utente, individuati e riconosciuti i suoi bisogni e quelli del contesto di riferimento, viene elaborata una Proposta Progettuale, a cui segue il Progetto Riabilitativo Individualizzato di struttura, dove sono individuati gli obiettivi da perseguire, i tempi e le azioni (terapeutiche, riabilitative, educative ...) da implementare per raggiungerli.

4. Condivisione della proposta progettuale con le famiglie dell’utente

L’utente e la sua famiglia vengono resi attivi protagonisti del percorso in struttura, attraverso la condivisione della proposta progettuale e la sua eventuale rimodulazione. L’idea è infatti quella di

individuare i bisogni del singolo e del suo contesto di riferimento, creando occasioni di sviluppo adeguate all'età e al profilo funzionale dell'utente, e di "sollievo" alla famiglia.

5. Avvio procedura amministrativa per l'inserimento dell'utente

Gli Uffici Amministrativi della Cooperativa Ente Gestore si occupano di redigere e predisporre la modulistica necessaria ai fini dell'inserimento dell'utente, che viene comunicato ai Servizi di Riferimento.

6. Graduale inserimento al Centro Diurno

L'inserimento in struttura prevede un periodo iniziale di accompagnamento dell'utente e dei suoi familiari alla nuova realtà frequentata e si struttura in modo graduale attraverso due fasi:

Fase 1 – Conoscenza e Avvicinamento

Al fine di favorire una positiva fase di "aggancio" con l'intero nucleo familiare, promuovere l'instaurarsi di relazioni positive tra l'educatore, l'utente e la famiglia e proporre un percorso di inserimento al Centro graduale e controllato, si propone una iniziale fase conoscitiva caratterizzata dalla presenza educativa nel domicilio del nucleo per 2 ore al giorno, per il numero di giornate necessario alla creazione di un clima di fiducia "condiviso" (di norma una settimana).

Fase 2 – Effettivo Inserimento al Centro

Nell'ottica di favorire un adattamento graduale dell'utente al nuovo contesto, nel primo mese di presenza al Centro si prevedranno degli orari di frequenza ridotti e delle specifiche modalità definite nel Progetto individuale di ciascuno.

7. Elaborazione, monitoraggio e valutazione dei Progetti Educativi Riabilitativi Individuali

Viene garantita nel corso del periodo di inserimento in struttura l'elaborazione di appositi programmi a carattere educativo e riabilitativo finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto. Ogni utente ha a disposizione un Case Manager di Progetto che si occupa di riferire all'équipe l'andamento dell'utente e condividere eventuali necessità di modifiche o aggiornamenti.

Tutto il materiale relativo al Progetto e ai Programmi definiti per ciascun utente vengono inseriti all'interno della **Cartella Personale Utente** (disponibile in versione cartacea e digitale), nell'attesa che venga implementato un programma informatico ad hoc.

INSERIMENTO NEL CENTRO DIURNO

A seguito di richiesta di disponibilità da parte dei Servizi viene realizzata una proposta progettuale di inserimento al Centro Diurno, dove sinteticamente vengono descritti gli obiettivi, le caratteristiche e le specifiche del percorso individuale, in modo co-progettato con i servizi.

Nel momento dell'accoglienza generalmente l'équipe educativa presenta le regole della struttura e le caratteristiche del Progetto ai nuclei familiari, invitandoli ad esplicitare le loro personali aspettative allo scopo di chiarire eventuali dubbi e/o errate interpretazioni in merito alla tipologia di aiuto che

possono ricevere. Si stabilisce in questo modo una sorta di “patto” in cui entrambe le parti si impegnano a rispettare le regole concordate.

DIMISSIONI DAL CENTRO DIURNO:

La permanenza è strettamente connessa al progetto educativo individualizzato e comunque la dimissione dell'utente viene definita in collaborazione con i servizi sociali e sanitari competenti. Le dimissioni sono concordate in base alle verifiche degli obiettivi del Progetto Riabilitativo Individuale e vengono precedute da un adeguato periodo di “abituazione”, sia dell'utente che della sua famiglia” alla conclusione del percorso.

Sia l'avvenuto inserimento che le dimissioni dell'utente dalla struttura vengono comunicati tramite mezzo fax/mail ai Servizi Socio-Sanitari di riferimento o competenti del caso ad opera degli Uffici Centrali della Cooperativa “Vivere Verde Onlus”.

Una volta programmata la dimissione gli utenti vengono accompagnati nella conclusione del percorso attraverso azioni specifiche concordate tra équipe, famiglia e consulente supervisore, con il fine di preparare l'utente al cambiamento delle sue routine, sostenere la famiglia nel cambiamento e nell'adozione delle strategie educative individuate in struttura, favorendone la generalizzazione anche in altri contesti, come quello della vita quotidiana a casa.

5. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO:

Il Centro Diurno “Il Cortile” si trova a Senigallia in Via Corinaldese 54 ed è attivo, tutto l'anno (almeno 48 settimane all'anno), dal Lunedì al Venerdì dalle 9:30 alle 16:30, oppure dalle 9:00 alle 16:30.

Le giornate di frequenza del Centro saranno strutturate attraverso un planning settimanale realizzato con la collaborazione tra educatori, coordinatore e supervisore. La programmazione delle attività del Centro Diurno può subire delle variazioni su base delle caratteristiche dell'utenza, delle esigenze familiari, dei bisogni individuati negli utenti, delle loro propensioni e delle specificità delle diverse situazioni.

I Servizi offerti nel Centro Diurno prevedono sia attività e training “riabilitativi-abilitativi” finalizzati alla promozione di comportamenti adattivi e socialmente positivi, allo sviluppo di abilità cognitive, comunicative, relazionali e delle autonomie personali, coerentemente a quanto previsto nel PTRI di ognuno e nel Piano di Lavoro definito insieme al Supervisore Esperto in Patologie del Neurosviluppo, consulente dell'équipe di struttura.

Gli utenti vengono coinvolti in attività educative differenziate, come i training di acquisizione di autonomie personali, le attività ludico-ricreative gruppali o individuali, i Laboratori Creativi, le attività di apprendimento scolastico e di valorizzazione del tempo libero.

Vengono strutturate attività esterne o che prevedono la collaborazione di esperti esterni come la Pet Therapy, l'Ippoterapia, la Musicoterapia e le iniziative motorie e sportive, come la piscina.

Gli utenti condividono in struttura anche il momento del pranzo, occasione educativa importante anche per promuovere l'apprendimento di nuove autonomie personali, connesse sia al momento del pasto che agli spazi di preparazione e riordino (apparecchiamento, lavaggio mani, riordino, igiene

orale...). Ogni settimana verrà definito un menù settimanale e i pasti verranno preparati dai cuochi presenti in struttura. Al momento dell'inserimento dell'ospite verrà richiesto alle famiglie di compilare la modulistica riguardante le eventuali allergie, intolleranze, diete specifiche o eventuali preferenze del ragazzo.

Particolare attenzione all'interno del Centro Diurno viene rivolta alla strutturazione e all'organizzazione degli spazi e degli ambienti, per favorire un contesto con un'atmosfera relazionale, sociale, affettiva e "organizzativa" funzionale agli apprendimenti e allo sviluppo degli ospiti. In particolare possono essere previsti supporti visivi che consentano alla persona di facilitare la comprensione consentendogli di orientarsi nel contesto in autonomia. Anche il materiale educativo-didattico viene organizzato in modo da facilitarne l'uso autonomo negli ospiti. Strumenti personalizzati e facilitatori vengono adoperati anche per favorire la capacità di percezione temporale (timer, sveglie, orologi digitali, calendari a muro...) durante lo svolgimento delle attività.

All'interno del Centro Diurno gli utenti svolgono attività diversificate, coerenti con gli obiettivi promossi nel Progetto Educativo definito per ciascuno.

Nel pomeriggio trascorso in struttura gli utenti vengono accompagnati, con attenzione e cura dalle figure previste da progetto, nelle attività educative, ricreative, riabilitative specifiche o in uscite all'esterno del Centro e in attività condivise.

All'interno del Centro Diurno è presente una **Agenda Visiva** per ciascun ospite, dove vengono indicate le attività previste per la giornata e per la settimana. Lo strumento consente agli utenti del Centro Diurno di essere coinvolti nel programma del giorno utilizzando canali di comunicazione visivi atti a facilitarne la comprensione.

Lo strutturare la giornata in modo routinario agevola gli ospiti che mantengono una certa prevedibilità di quanto viene loro richiesto, ma allo stesso tempo il variare, con tempistiche cadenzate, le attività proposte consente di mantenere più alto il grado di motivazione negli utenti, ridurre l'effetto abitudine e garantire diversificate occasioni di apprendimento.

Di seguito si riporta una esemplificazione del planning settimanale in struttura.

| ORARIO | LUNEDI' | MARTEDI' | MERCOLEDI' | GIOVEDI' | VENERDI' |
|-----------------|----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| 9.00-9.30 | ARRIVO Autonomie e preparazione per attività | ARRIVO Autonomie e preparazione per attività | ARRIVO Autonomie e preparazione per attività | ARRIVO Autonomie e Preparazione per attività | ARRIVO Autonomie e preparazione per attività |
| 9.30- 11.30 | PISCINA + MERENDA | PET THERAPY + MERENDA | PASSEGGIATA IN CITTA' O AL MARE | PET THERAPY + MERENDA | PASSEGGIATA IN CITTA' O AL MARE |
| 11.30- 13.00 | Attività varie (da concordare con supervisore) + Momento relax | Attività varie (da concordare con supervisore) + Momento relax | Attività varie (da concordare con supervisore) + Momento relax | Attività varie (da concordare con supervisore) + Momento relax | Attività varie (da concordare con supervisore) + Momento relax |
| 13.00- 14.00 | PRANZO + Autonomie e igiene personale | PRANZO + Autonomie e igiene personale | PRANZO + Autonomie e igiene personale | PRANZO + Autonomie e igiene personale | PRANZO + Autonomie e igiene personale |
| 14.00- 15.45 | LABORATORIO DI PITTURA + MERENDA | Attività varie O Uscita + MERENDA | IPPOTERAPIA + MERENDA | LABORATORIO + MERENDA | Attività varie O Uscita + MERENDA |
| 16:00 | RIENTRO A CASA | RIENTRO A CASA | RIENTRO A CASA | RIENTRO A CASA | RIENTRO A CASA |

6. IL PROGETTO EDUCATIVO RIABILITATIVO INDIVIDUALIZZATO:

Ogni Progetto Riabilitativo prevede per gli utenti l'affiancamento di figure professionali con mansioni educative, ludico-ricreative e riabilitative.

Nello specifico all'interno del Centro vengono strutturate routine giornaliere che prevedono attività interne alla struttura, momenti ludici, spazi volti allo sviluppo di capacità di cura del sé e dell'igiene personale, sessioni di training cognitivi, attività di riabilitazione e occasioni ricreative esterne.

Ogni Progetto si avvale della supervisione di un Consulente esterno esperto di patologie del neuro-sviluppo che collaborerà con l'équipe alla definizione di un percorso socio-educativo-riabilitativo.

Gli educatori del Progetto, a seguito di una iniziale fase di osservazione dell'utente, definiranno il percorso e le modalità di intervento.

Il riferimento principale per la strutturazione degli interventi realizzati dal Centro diurno a favore degli utenti in carico è costituito dal **Progetto Educativo Riabilitativo Individualizzato (P.E.R.I.)**. Il Progetto Educativo Riabilitativo Individualizzato nasce dai bisogni espressi e non espressi dall'ospite, della

famiglia e del suo contesto di riferimento e dalla capacità visibili e potenziali dello stesso. Il progetto definisce un percorso evolutivo scandito da obiettivi, strumenti, tempi e verifiche che considera la persona non immutabile ma sempre capace di modificarsi e di apprendere dall'esperienza.

Il P.E.R.I. si snoda attraverso lo sviluppo dei seguenti punti:

- **Obiettivi educativi/riabilitativi**
- **Strumenti e risorse**
- **Metodologie e Modalità di attuazione**
- **Indicatori di verifica**
- **Rapporto con la famiglia**

Gli elementi essenziali nell'elaborazione del Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato, di ciascun ospite sono:

1. Fase di valutazione

Il processo valutativo è finalizzato a definire, in collaborazione con i Servizi Inviati, il Profilo Funzionale del soggetto, che includa le competenze cognitive, emotive, adattive, le abilità sociali, l'eventuale presenza di comorbidità psichiatrica o di altre problematiche. Gli strumenti di valutazione consistono sia nell'uso di batterie e test psicodiagnostici specifici, che di questionari da somministrare alla famiglia o agli adulti significativi che nel colloquio clinico con l'utente, la famiglia e la scuola (nel caso di minorenni).

Per poter sviluppare il progetto individualizzato per ogni ospite, inizialmente verrà compilato dalla famiglia un Test delle Abilità del ragazzo/a; possono essere utilizzati differenti "batterie" testistiche, al fine di creare una "base line" delle abilità e del profilo dell'utente. Accanto a questi dati, ricavati da test e questionari, viene anche osservato il comportamento dell'utente all'interno del nuovo contesto del Centro Diurno.

Ogni progetto si avvale della preziosa collaborazione con la famiglia, interlocutrice privilegiata in quanto prima esperta e conoscitrice dell'utente. L'équipe conviene sull'importanza di instaurare una positiva relazione di scambio e di fiducia con il sistema familiare, con il quale condivide l'idea progettuale, raccogliendo i suggerimenti delle figure genitoriali, definendo le linee di azione e discutendo sulle strategie precedentemente adottate nella gestione della quotidianità dell'utente, valutando possibili cambiamenti e modifiche.

I familiari possono accedere in struttura e far visita agli utenti nel corso delle giornate trascorse nel Centro previa comunicazione all'équipe di struttura e condivisione della giornata di visita, in modo da mediare tra le esigenze della struttura e quelle della famiglia e dell'utente.

2. Elaborazione del Progetto Educativo Riabilitativo Individualizzato e dei Programmi di intervento

Successivamente ad un primo periodo di osservazione e di valutazione viene definito il P.E.R.I.

I percorsi di vita delle persone affette dai disturbi dello spettro autistico possono essere molto diversi in relazione alla sintomatologia prevalente, alla tipologia degli stili di relazione, alla comorbidità, alle capacità di adattamento e al livello intellettivo. L'eterogeneità clinica comporta l'impossibilità di adottare un intervento unico adatto a tutti i soggetti con autismo, adeguato a tutte le età. Per questo motivo il Centro Diurno Autismo si avvale di un approccio integrato e individualizzato, mettendo in atto uno "spettro di interventi", cuciti sul profilo di funzionamento di ciascuno, prevedendo interventi di matrice comportamentale, che possono attingere all'ABA, al TEACCH e al Modello SuperAbility in un'ottica attenta ai dati della ricerca nel campo della psicologia dello sviluppo, psicopatologia adulta e degli interventi evidence-based. L'idea è quella di offrire un intervento mirato ed eclettico. Verranno effettuate anche testistiche tipiche previste dal PRI quali Barthel, Braden, Coneley, NPI, BMI, oltre che somministrare una specifica testistica per evidenziare e monitorare il rischio di cadute. Accanto allo sviluppo di nuove acquisizioni e comportamenti socialmente significativi, gli interventi mirano anche alla riduzione dei comportamenti problema, tramite interventi comportamentali, nell'ottica che i comportamenti disfunzionali possono essere causati da una sottostante carenza di abilità.

3. Strumenti e Metodologie – Modalità di Lavoro dell'équipe

L'équipe educativa dispone di materiale specifico per osservare, registrare e monitorare l'andamento del percorso in struttura e poterlo condividere con la famiglia:

-SCHEDE ANNOTAZIONE ATTIVITA': in queste schede vengono scritte, quotidianamente, le varie attività svolte e i progressi ottenuti dall'utente;

-DIARIO DI BORDO: è un registro in cui si prende nota di tutto ciò che viene fatto quotidianamente dall'operatore con l'utente che poi verrà comunicato alle famiglie al momento del rientro a casa;

-REGISTRO IGIENE: dove vengono annotate tutte le pratiche di igiene svolte durante ogni giornata, comunicate poi alla famiglia al rientro dell'utente a casa;

-REGISTRO PASTI: dove vengono annotati i vari pasti effettuati durante la giornata (pranzo, merenda...);

-REGISTRO FARMACI: modulo che verrà compilato solo nel caso in cui l'ospite stia seguendo una terapia farmacologica che dovrà essere comunicata al momento dell'inserimento con rispettiva autorizzazione alla somministrazione di farmaci da parte dell'operatore:

-AGENDA VISIVA: personalizzata per ogni utente, funzionale ad agevolare la comprensione negli utenti delle iniziative e delle attività quotidiane del Centro Diurno.

-MODULISTICHE SPECIFICHE / PRESE DATI SESSIONI DI APPRENDIMENTO: predisposte dai Supervisorì o dai Consulenti esterni esperti, finalizzate a garantire la raccolta dati sulle acquisizioni su specifici programmi di apprendimento eventualmente messi in atto.

-DIARIO COMUNICAZIONI EDUCATORI: diario compilato dagli educatori e dagli operatori che seguono l'utente in contesti diversi (casa-scuola-centro diurno) al fine di garantire un adeguato scambio di comunicazioni.

-TECNICHE COMPORTAMENTALI: a seconda dello specifico approccio, degli obiettivi previsti e dal PTRI di ciascun utente vengono implementate, anche grazie alla supervisione del Consulente Esperto Esterno, specifiche strategie a carattere comportamentale, come l'uso di rinforzi positivi, rinforzi negativi, Token Economy, Analisi Funzionali (ABC comportamentali), tecniche di estinzione di comportamenti problema etc...

-VALUTAZIONE DEI RINFORZATORI: strategie per individuare, valutare e monitorare i possibili rinforzatori da utilizzare nelle attività di apprendimento ad approccio comportamentale.

-TASK ANALYSIS: procedura finalizzata alla scomposizione di compiti complessi, partendo dalla sua descrizione globale fino ad arrivare alla descrizione delle singole azioni necessarie alla sua esecuzione. L'obiettivo è favorire lo sviluppo di autonomie personali, sociali e comportamentali, applicabili in diversi contesti (scolastico, lavorativo, di organizzazione del tempo libero, di apprendimento ...)

-UTILIZZO DI TECHICHE DI COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA (CAA) sistema di comunicazione che privilegia il canale visivo e che si rivela utile nel supportare o implementare lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione.

-PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' TRAMITE USO DI FACILITATORI: ambienti e materiali strutturati, supporti visivi, schemi, tabelle, timer, strategie di igiene ambientale...

-RIUNIONI DI EQUIPE INTERNA: Tra le funzioni dell'équipe educativa si mantiene quella relativa all'elaborazione e al monitoraggio del Progetto Educativo Riabilitativo. L'équipe, infatti, in modo condiviso e concertato con i Servizi Socio-Sanitari di riferimento e con il Supervisore Prof. Lucio Moderato, elabora il Progetto che si presenta come un piano di lavoro costruito sulla base delle caratteristiche del minore volto al raggiungimento degli obiettivi specifici previsti. L'équipe educativa, attraverso riunioni periodiche bi-settimanali, monitora il cammino dell'utente nel suo progetto educativo ed effettua una verifica periodica degli obbiettivi raggiunti, relazionando il tutto ai servizi di competenza.

- EQUIPE DI SUPERVISIONE: lavoro svolto dagli operatori con i ragazzi sar  supervisionato da Esperti nelle patologie del Neuro-sviluppo, che suggeriscono protocolli di osservazione, modalit  di intervento

4. Monitoraggio e aggiornamento del Progetto

In sede di équipe di struttura, che viene organizzata settimanalmente, gli operatori del Centro Diurno valutano l'andamento dei Progetti degli utenti inseriti, condividono le modalità operative e il funzionamento generale del Centro Diurno, coordinandosi su aspetti organizzativi e metodologici.

Periodicamente l'équipe di struttura partecipa ad équipe di Supervisione con esperti esterni in patologie del neuro-sviluppo, con i quali vengono concordate le modalità di intervento e strategie adeguate a promuovere obiettivi o risolvere eventuali situazioni di criticità.

Periodicamente l'équipe multidisciplinare di struttura valuta la necessità di aggiornare e modificare il Progetto in essere e i Programmi implementati per gli utenti, al fine di conseguire gli obiettivi definiti con nuove strategie o aggiungere nuovi obiettivi. Tutti i dati sensibili vengono conservati all'interno di appositi armadietti con chiave (La Cooperativa ha implementato la propria gestione dei dati sensibili, PRI, e cartelle cliniche oltre che pagamenti e flussi inviati, documenti di inserimento, dimissione, statistiche e altro con un software GISS.

7. SERVIZI OFFERTI

Il modello di intervento promosso nel Centro Diurno, in un'ottica ecologico-sistemica, prevede un lavoro educativo rivolto all'individuo, alla famiglia e all'ambiente esterno. In ognuno di questi contesti, infatti, possono essere presenti fattori di vulnerabilità e di protezione verso i quali si orienta il lavoro educativo previsto dal progetto costruito su ciascun minore.

→ *Servizi per gli OSPITI*

All'interno del Centro Diurno possono essere organizzate, compatibilmente con le necessità, i bisogni, le caratteristiche degli utenti e del loro quadro clinico le seguenti attività rivolte ai minori, strutturate in presenza delle figure educative.

I servizi di assistenza che caratterizzano principalmente le prestazioni offerte nell'Centro Diurno riguardano:

- 1) Accoglienza
- 2) Attività ludico-ricreative interne
- 3) Attività Educative
- 4) Training Abilitativi-Riabilitativi specifici
- 5) Pranzo e merenda
- 6) Uscita sul territorio
- 7) Palestra e attività motoria
- 8) Pet Therapy
- 9) Ippoterapia
- 10) Attività in piscina

Accoglienza: l'accoglienza è il momento iniziale della giornata, dedicato alla programmazione e spiegazione delle attività agli ospiti. Rendere la giornata prevedibile, permette loro di abbassare lo stato d'ansia e ridurre al minimo fattori di imprevedibilità che potrebbero rappresentare fonti di frustrazione. Inoltre, la fase di accoglienza permette agli utenti di sviluppare un senso di appartenenza, favorendo la relazione operatore-utente stimolando la cooperazione. Rendere gli ospiti dei partecipanti attivi nell'organizzazione della giornata promuove l'indipendenza e l'autonomia, fine ultimo dell'intervento educativo.

Attività Ludico-ricreative interne: gli educatori affiancano gli utenti nello svolgimento di attività e di laboratori ludici e ricreativi che vengono organizzati e gestiti dall'équipe interna alla struttura (Giochi con la palla, Attività musicali, attività manipolative e creative...). Le iniziative promosse vengono organizzate e strutturate su base delle caratteristiche degli utenti, delle capacità, delle risorse e dei bisogni rilevati, anche grazie alle indicazioni della famiglia. Le attività ludiche e ricreative possono essere svolte sia in modo individuale, in rapporto 1.1 con l'educatore, o in gruppo, prevedendo spazi collettivi rivolti a tutti gli utenti inseriti, sempre affiancati dall'operatore individualizzato.

Attività Educative-Riabilitative: gli educatori affiancano gli utenti nello svolgimento di attività finalizzate all'acquisizione di particolari competenze linguistiche, cognitive, motorie attraverso la strutturazione di training rivolti a implementare le capacità comunicative (Es discriminazione SI/NO, verbalizzazione di semplici richieste, toilet training...), di giochi di potenziamento cognitivo (matching, associazioni, memory, incastri, puzzle...) e di habit-loop. Vengono anche promosse attività finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e relazionali anche attraverso l'utilizzo di Social Stories e Video Modeling.

Pranzo e merenda: all'interno del Centro Diurno, vi è una partecipazione attiva degli utenti nel momento del pranzo, così come per il momento della merenda. Tale coinvolgimento permette loro di lavorare su abilità personali legate alla sfera dell'autonomia, come apparecchiare, sporcchiare, riordinare il proprio posto e tenere puliti gli spazi. Gli utenti possono essere coinvolti, in base alle specifiche competenze e obiettivi di apprendimento previsti dal PTRI, anche in specifici training di autonomia nella preparazione del pasto (preparare la macedonia, preparare un panino, fare la spremuta...). Inoltre, tali momenti sono adatti per promuovere attività di socializzazione del gruppo.

La Cooperativa rispetta le eventuali specifiche esigenze nutrizionali e dietetiche degli ospiti, o di diversi regimi alimentari, confrontandosi con le famiglie o gli ospiti stessi al momento dell'inserimento.

Uscita sul territorio: le uscite favoriscono le attività di conoscenza del territorio ed hanno come obiettivo promuovere l'inclusione sociale. Le uscite permettono agli ospiti di sperimentare comportamenti sociali e generalizzare apprendimenti acquisiti durante le attività svolte all'interno del Centro Diurno, come ad esempio: la gestione del denaro. Momenti all'esterno del Centro Diurno sono indispensabili al fine di abbattere l'isolamento sociale e barriere, permettendo così agli utenti di promuovere la propria indipendenza.

Palestra: all'interno del Centro Diurno è presente una palestra, nella quale vengono strutturati dei percorsi che permettono di intervenire sul controllo motorio e sviluppare la coordinazione e l'attenzione, oltreché intervenire sui comportamenti all'interno di un gruppo come ad esempio: il rispetto dei propri turni di attesa.

Pet Therapy: La Pet Therapy può essere svolta attraverso due tipi di attività chiamate "AAA" E "AAT". Le "AAA" sono attività assistite con gli animali, che consistono in interventi di tipo ricreativo e/o educativo che hanno come principale obiettivo il miglioramento della qualità della vita. Mentre le "AAT" sono attività di terapia assistita con gli animali che hanno degli obiettivi specifici predeterminati. Queste attività migliorano sia le attitudini comportamentali, mentali ed emotive degli ospiti, sia le loro condizioni fisiche. Il programma "terapeutico" è personalizzato per ciascun ospite ed è strutturato sulla base di una serie di obiettivi da raggiungere nel suo percorso. Tutti gli step del processo di miglioramento vengono di volta in volta documentati, analizzati e valutati. Le finalità che si vogliono perseguire nel trattamento dei disturbi comportamentali riguardano la riduzione dell'agitazione, delle problematiche comportamentali e il miglioramento dell'integrazione sociale. La Pet Therapy, infatti, favorisce la socializzazione, il rilassamento, stimola la conversazione e l'attenzione. Gli incontri si svolgeranno per un periodo da stabilire con gli operatori e le famiglie, potranno essere svolti anche più di una volta alla settimana e per un certo tempo in base alla necessità e disponibilità, condividendo il percorso con le esigenze della famiglia. Durante le attività, svolte da un professionista, sarà sempre presente l'operatore del Centro Diurno.

Ippoterapia: L'équipe del Diurno Sperimentale può valutare l'attivazione di percorsi di Ippoterapia, per utenti che ne possono trarre giovamento e che mostrino le caratteristiche personali e comportamentali adeguate. Ad oggi la Cooperativa ha contatti con un Centro Ippico del territorio che si occupa di questa attività, per la quale si utilizzano cavalli affidabili, non timorosi, emotivamente stabili, capaci di riconoscere ed accettare comportamenti diversi. Questa attività sollecita e stimola l'individuo nel suo complesso motorio, psichico, intellettuale e sociale. Il lavoro si organizza in un primo momento dedicato alla conoscenza del cavallo, del suo corpo, del suo ambiente e delle sue abitudini. Lo scopo sarà quindi di familiarizzare con l'animale ed iniziare un tipo di relazione "sensoriale". Poi si dedicherà tempo alla conoscenza delle sensazioni provocate dall'animale e sperimentate sopra al cavallo stesso nell'andatura del passo con esercizi atti a sviluppare l'equilibrio, la postura, la coordinazione fine e grosso motoria, la relazione con l'animale e gli operatori, il contenimento delle proprie paure e l'autostima. L'attività a cavallo ha una valenza riabilitativa insostituibile, con la sua evidenza corporea, con il suo calore e il suo movimento favorisce la presa di coscienza dello schema corporeo, con il suo movimento sinusoidale o ritmico permette una regolazione del tono muscolare, un controllo dell'equilibrio ed una migliore coordinazione. Gli stimoli e le sollecitazioni si possono organizzare in una serie di sequenze sempre più complesse, che riescono a stimolare in maniera progressiva altre funzioni psicomotorie dell'individuo cioè la coordinazione visuo-motoria, la lateralità, la strutturazione spazio-temporale, oltre all'attenzione, la concentrazione e la memoria.

Attività in piscina: l'attività in acqua favorisce il divertimento e l'autonomia. Grazie a questi aspetti fondamentali, diversi sono gli obiettivi che è possibile porsi e i progressi che si possono ottenere sfruttando le proprietà del mondo acquatico; oltre a mantenere le funzioni e capacità già in possesso dal ragazzo, dopo un'attenta osservazione e valutazione, è possibile porsi nuovi obiettivi, migliorare e crescere. L'acqua è un ambiente facilitante e favorevole, capace di infondere un generale stato di benessere e tranquillità. Il lavoro che viene svolto in acqua è programmato e strutturato sulle caratteristiche della persona. Il mondo acquatico permette di vivere un'esperienza completa a livello psicologico, di stimolare alcune sfere di carattere sensoriale, cognitivo, relazionale e sociale, consentendo di sperimentare una relazione nuova con l'ambiente e con l'altro. La pratica motoria in acqua diventa uno strumento ottimale anche per raggiungere obiettivi terapeutici come il potenziamento della propria autonomia, dell'autostima e una positiva relazione di fiducia con l'operatore.

→ *Servizi per le FAMIGLIE*

L'équipe educativa ritiene essenziale e prioritario il contributo del sistema familiare, massimo esperto e conoscitore delle caratteristiche dell'utente, dei suoi bisogni e delle sue necessità.

L'intento del Servizio è quello di rappresentare un utile e valido strumento per il più ampio sistema familiare, garantendo allo stesso momenti di sollievo, un supporto pratico e organizzativo nella gestione e nella definizione delle attività per gli utenti. Il sistema familiare viene coinvolto sin da subito nel percorso progettuale, attraverso la definizione di obiettivi e di attività condivise, nell'intento di creare un percorso coerente, condiviso e dare continuità anche in famiglia al lavoro svolto al centro diurno.

Verranno pertanto regolarmente pianificati degli incontri con la Psicologa Psicoterapeuta e le rispettive famiglie degli utenti.

Nei primi contatti sarà inizialmente introdotto e descritto il progetto pensato per l'utente. Successivamente gli incontri saranno utili per comunicare alle famiglie i vari obiettivi raggiunti dalla persona, valutare in modo condiviso l'andamento del percorso e offrire uno spazio in cui le figure genitoriali possano esprimere ed esporre le proprie criticità o eventuali richieste e necessità.

Qualora richiesti, alle famiglie verranno inoltre garantiti degli spazi di ascolto e di supporto emotivo con la Psicologa Psicoterapeuta del Servizio, occasioni nelle quali la famiglia può comunicare criticità e difficoltà, verbalizzare stati emotivi e trovare un supporto nell'affrontare eventuali stati di malessere.

Verranno effettuate delle restituzioni ai familiari dell'ospite con le seguenti tempistiche:

- 1° mese: 1 volta a settimana
- 2° mese: 1 volta ogni 15 giorni
- 3° mese: 1 volta al mese

I familiari possono visitare, durante l'orario di attività del Centro Diurno, i propri congiunti dopo aver concordato la possibilità con gli operatori della struttura.

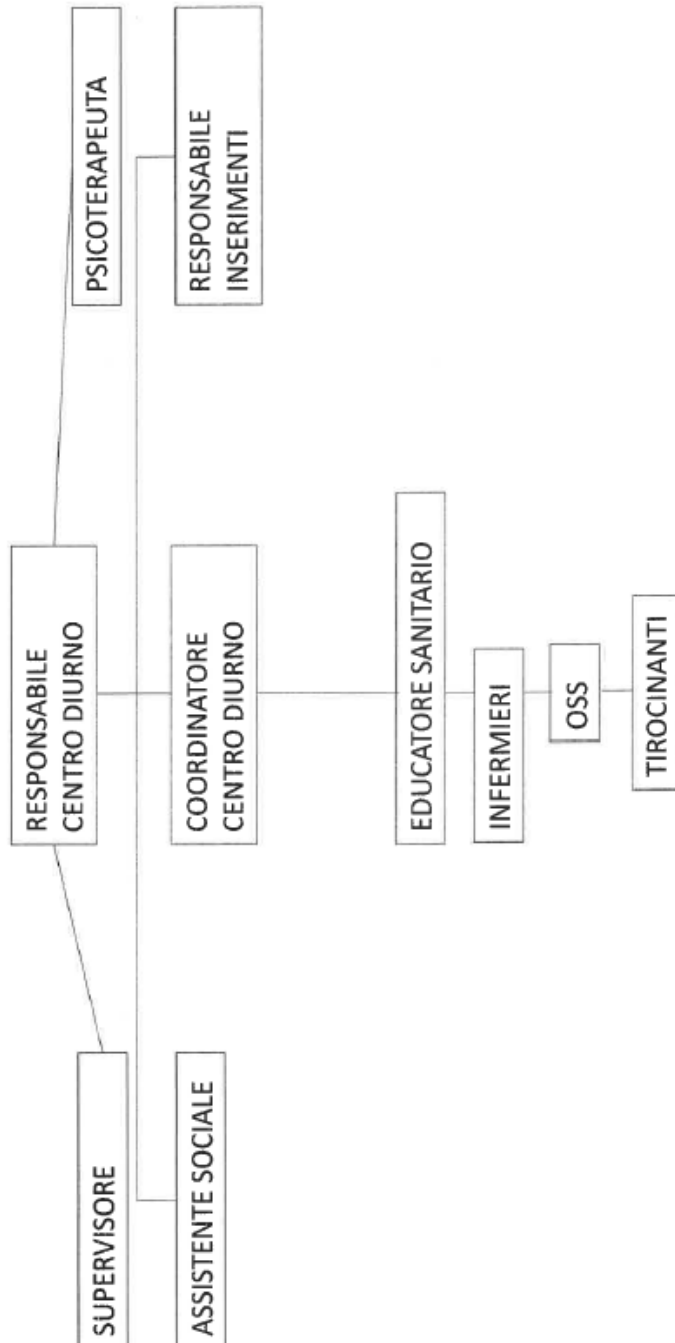
→ *Servizi supplementari*

La cooperativa ha una serie di protocolli di intesa con Enti che si occupano di Laboratorio Analisi

trasporti sanitari, Lavanderia, che possono essere usati anche dal singolo familiare (il costo di queste prestazioni esterne è a carico della famiglia/amministratore dell'ospite)

8. PERSONALE DEL CENTRO DIURNO

ORGANIGRAMMA



DESCRIZIONE RUOLI:

L'équipe della struttura è multidisciplinare:

Il **Responsabile Inserimenti** ha il compito di mantenere rapporti con i vari enti e con le Istituzioni che hanno chiesto l'inserimento dei minori ed effettuare verifiche periodiche dei progetti educativi, coordinandosi con il Responsabile di Struttura.

Lo **Psicologo Responsabile del Centro Diurno** è uno psicologo psicoterapeuta con funzioni di Coordinamento. La figura ha il compito di: predisporre, congiuntamente con gli operatori della struttura e d'intesa con i Servizi Sociali o Sanitari territorialmente competenti, il Progetto Educativo Riabilitati Individuale (P.E.R.I.) dell'utente accolto e di verificarne l'andamento attraverso riunioni ufficiali verbalizzate con cadenza trimestrale; raccogliere e coordinare le informazioni e le osservazioni trasmesse dai Servizi territoriali e dall'équipe in merito agli ospiti, ai relativi progetti, alla situazione familiare, all'andamento interno della struttura; coordinare l'attività dell'équipe all'interno della struttura esercitando su di essi un supporto motivazionale; controllare la stesura e l'ordine della documentazione di servizio; promuovere progetti di formazione ed aggiornamento del personale. Il Coordinatore è solo parzialmente inserito nella turnazione degli operatori della struttura per dedicarsi, all'interno dell'orario settimanale, alle seguenti mansioni: partecipare alla riunione settimanale di équipe per coordinare l'azione degli operatori; riferire al responsabile l'andamento dell'attività educativa e la sua sostituzione in caso di assenza; decidere su tutto ciò che riguarda la quotidianità nella gestione della struttura; redigere l'orario mensile, il piano delle ferie e dei permessi orari; effettuare il consuntivo mensile della gestione del fondo economato.

Il Coordinatore, in qualità di Psicologo, si occupa altresì di gestire i contatti con le famiglie degli utenti, fornire supporto psicologico e spazi di ascolto rivolti all'accoglienza e alla condivisione delle dinamiche emotive e affettive del sistema familiare più ampio, coordinandosi e rapportandosi con lo Psicoterapeuta del Centro. La figura si raccorda anche con le famiglie, interlocutori privilegiati del progetto, delle quali raccoglie l'*expertise*, i bisogni e le esigenze nell'ottica di dare vita ad un percorso coerente, condiviso e collaborativo. Nelle sue funzioni è supportato dal **Vice Responsabile di Struttura**.

Psicoterapeuta del Centro Diurno: si occupa di affiancare il Referente di Struttura nelle attività di supporto psicologico e psicoterapico, proponendo strategie di tipo cognitivo-comportamentale o modalità di gestione specializzato.

Collaboratore Esterno Supervisore: individuato in figure esperte nelle patologie del neuro-sviluppo (Psichiatri, Neuropsichiatri, Psicologi, Psicoterapeuti, Medici...) e in programmi riabilitativi specifici con i quali verranno definiti e calendarizzati incontri di supervisione, ai quali potranno partecipare anche i genitori, finalizzati ad osservare l'andamento del progetto, monitorare l'attività degli educatori, modificare e riaggiornare gli obiettivi di lavoro. I Professionisti suggeriranno all'équipe del Progetto su quali aree di intervento focalizzare l'intervento e quali strategie adottare per raggiungere i risultati previsti.

Figure Educative, Tecnici della Riabilitazione e O.S.S.: gli operatori, nelle figure di Educatori Professionali, Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, Tecnici della Riabilitazione, affiancano gli utenti in rapporto individualizzato nelle attività ludiche, ricreative, educative e riabilitative previste dal progetto. Il personale si occupa di monitorare il comportamento dell'ospite in struttura, sostenerlo nello svolgimento delle routine igieniche quotidiane e accompagnarlo nell'acquisizione di nuove autonomie personali. Gli educatori prevedono anche attività esterne alla struttura, come passeggiate ed uscite. Nel corso delle riunioni di équipe le figure educative partecipano alla formazione, all'implementazione di ogni Progetto Educativo Riabilitativo ed alla loro verifica. L'educatore osserva e registra i comportamenti individuali e di gruppo, monitora l'andamento dei progetti, valutando i bisogni e le risorse degli ospiti.

Personale di assistenza Sociale: al funzionamento del Centro Diurno collabora il personale della Cooperativa con funzioni di assistenza amministrativa, gestione delle presenze e delle rette, nonché delle comunicazioni con le amministrazioni locali e gli enti di riferimento.

Collaboratori esterni: sono figure che si interfacciano con gli utenti nello svolgimento di determinate iniziative stabilite e calendarizzate. Intervengono nello svolgimento di attività ludico-ricreative o laboratoriali da condividere in gruppo sia all'interno che all'esterno della struttura. La loro presenza facilita lo sviluppo di capacità relazionali e l'apprendimento di competenze in un clima di condivisione secondo la logica del Cooperative Learning.

Infermieri collaboratori: i cui accessi sono programmati a seconda delle eventuali necessità di somministrazione di farmaci o di prestazioni specialistiche.

Medico collaboratore: i cui accessi sono programmati a seconda di eventuali necessità

Volontari e Tirocinanti: la struttura valuta tramite un'attenta procedura di inserimento, figure da affiancare al personale come Tirocinanti e Volontari che permetteranno una copertura maggiore degli spazi e tempi comunitari. I Volontari non superano il 30% dei dipendenti regolarmente retribuiti e devono sempre presenziare in compresenza al personale dipendente alle attività del Centro Diurno.

Il personale, al fine di garantire una adeguata e funzionale identificazione utilizza i Tesserini identificativi forniti dal Responsabile di struttura. Anche i tirocinanti, i volontari e gli stagisti utilizzano lo stesso strumento, che consente così di distinguere il personale in formazione.

La formazione dell'équipe educativa risponde ai requisiti previsti dalla normativa vigente. La Cooperativa si fa parte attiva per mantenere il proprio staff aggiornato, organizzando incontri e giornate dedicate a corsi di formazione e di aggiornamento i quali permetteranno di essere sempre pronti ed informati, incrementando il know-how professionale.

L'équipe è composta da 4 Educatori Sanitari, 3 OSS, 1 Medico Psichiatra, 1 Educatore Professionale, 1 Psicologo, 1 Psicologo Psicoterapeuta, 1 Assistente Sociale, 1 infermiere e segue gli standard organizzativi previsti dalla DGR 937/2020.

Il turno settimanale è articolato come segue, è garantita la compresenza nella fascia oraria 9:30 – 16:30.

| | LUN | MAR | MER | GIO | VEN | TOT SETTIMANA- |
|-------------------|-----|-----|-----|-----|-----|----------------|
| EDUCATORE 1 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 35 |
| EDUCATORE 2 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 35 |
| EDUCATORE 3 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 35 |
| EDUCATORE 4 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 35 |
| OSS 1 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 35 |
| OSS 2 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 35 |
| OSS 3 | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 35 |
| ASS SOCIALE | 5 | | 5 | | 5 | 15 |
| PSICOTERAPEUTA | | 1,5 | 2 | 2 | 2 | 7,5 |
| PSICHIATRA | 2 | 2 | | | | 4 |
| INFERMIERE | 2 | 2 | 3,5 | | | 7,5 |
| | | | | | | 0 |
| RESPONSABILE | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | 20 |
| VICE RESPONSABILE | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 | 35 |

| TURNI LAVORO | DALLE | ALLE |
|-----------------------|----------|----------|
| TURNO EDUCAT.APERTURA | 08:30:00 | 15:30:00 |
| TURNO EDUC. CHIUSURA | 09:30:00 | 16:30:00 |
| COMPRESENZA | 09:30:00 | 16:30:00 |
| TURNO OSS APERTURA | 08:30:00 | 15:30:00 |
| TURNO OSS CHIUSURA | 10:30:00 | 17:30:00 |

MODALITA' DI SELEZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

La Vivere Verde si avvale degli Uffici Amministrativi Centrali, in particolare dell'area risorse umane, nelle attività di ricerca e di selezione del personale, che vengono espletate seguendo specifiche procedure condivise.

Le stesse procedure, gestite dall'Ufficio Risorse Umane, consentono anche di garantire una adeguata capacità di sostituzione del personale dipendente qualora subentrassero specifiche necessità.

La Cooperativa, attraverso il lavoro congiunto dell'Ufficio Amministrativo Centrale e delle diverse aree operative promuove la partecipazione dei dipendenti a corsi di formazione specifici per il lavoro svolto, oltre che per il soddisfacimento dei requisiti previsti per legge.

9. REGOLAMENTO DEL CENTRO DIURNO “IL CORTILE”

Nel Centro Diurno è molto importante che vi sia una completa organizzazione della giornata sia per gli operatori, che devono pianificare tutte le attività giornaliere, sia per gli utenti. Qualsiasi sia il percorso educativo che l'utente dovrà seguire, il rispetto dei tempi e degli orari sarà di fondamentale importanza per la convivenza e per sé stessi. La giornata può essere suscettibile di variazioni determinate da impegni legati alle diverse attività.

Al momento dell'inserimento in struttura viene condivisa l'organizzazione della giornata con gli utenti ospiti del Centro e viene condiviso il regolamento della struttura con le loro famiglie, che viene fatto firmare per accettazione.

Il Regolamento del Centro Diurno assume la forma di un **“Contratto di ospitalità”** dove vengono illustrati agli ospiti e alle loro famiglie, in sede di inserimento, i diritti degli utenti e le regole da rispettare per favorire una convivenza funzionale e serena per tutti.

All'interno del Contratto di ospitalità viene anche definita una procedura per il consenso informato, dove gli ospiti vengono informati circa le caratteristiche del servizio e del percorso di cura al quale partecipano.

10. REGISTRO PRESENZE

La modalità prevista in struttura per il registro delle presenze vede la collaborazione tra il Coordinatore di struttura e gli Uffici Amministrativi della Cooperativa “Vivere Verde Onlus”, nella figura dei Referenti Area Inserimenti.

Il Coordinatore registra giornalmente le presenze degli utenti in struttura e invia mensilmente l'apposito registro agli uffici Amministrativi Centrali che provvedono ad emissione della fattura per il pagamento della retta prevista.

La Vivere Verde sta implementando un sistema di registrazione presenze di tipo digitale.

11.TARIFFE DELLE PRESTAZIONI

Le tariffe dei Servizi sono in linea con la DGR 1668/19.

Eventuali compartecipazioni alla retta da parte della famiglia per servizi aggiuntivi vengono definite in sede di inserimento. Il resto è a carico del SSN 137, 34 euro adulti – 145, 58 euro minori, con possibilità di aumento del 20% in caso di gravità (in accordo con ARIS).

AGGIUNGERE PARTE ISTAT

12. MODALITÀ DI COORDINAMENTO CON I SERVIZI INVIANI E LAVORO DI RETE

La “Vivere Verde Onlus” ritiene fondamentale il raccordo con gli enti invianti, con i servizi socio-sanitari competenti o coinvolti nel caso in tutte le fasi della presa in carico educativa degli ospiti.

In primis, infatti, viene condiviso con i Servizi di riferimento l'inserimento in struttura, valutando le caratteristiche dell'utenza, le loro necessità e bisogni, congiuntamente alle specifiche della struttura, considerando le strategie le modalità di lavoro del Centro e gli utenti già inseriti. Nel momento in cui viene concordato l'inserimento tramite comunicazione ufficiale ad opera degli Uffici Amministrativi Centrali viene ufficializzata la possibilità di ospitare gli utenti.

L'equipe di struttura condivide con i Servizi di riferimento gli obiettivi e le finalità del percorso riabilitativo su ogni singolo utente, co-progettando di fatto l'intervento educativo e assistenziale. Nella definizione del Progetto Educativo Riabilitativo Individuale ad opera dell'equipe operante in struttura si raccolgono i suggerimenti, le indicazioni e i bisogni individuati dai Servizi competenti. Il Responsabile, i Servizi sociali e sanitari competenti definiscono e verificano congiuntamente il programma individuale per il raggiungimento progressivo degli obiettivi definiti nel Progetto.

Il Responsabile di struttura aggiorna sull'andamento del percorso sia attraverso l'invio di relazioni di aggiornamento cadenzate che tramite riunioni e momenti di scambio con i servizi. Queste occasioni possono rappresentare stimolo a modulare o modificare i progetti in essere, in risposta a nuovi bisogni o esigenze.

Con i servizi viene concordata anche la necessità di interrompere il periodo di inserimento comunitario e le eventuali necessità di trasferimenti in altre tipologie di strutture.

Sempre con i Servizi di riferimento vengono altresì concordate le dimissioni degli utenti dalla struttura, comunicate tramite fax/mail ufficiale a tutti gli enti coinvolti nel progetto. Insieme ai Servizi di riferimento è possibile altresì valutare la necessità di avviare nuove progettualità per gli utenti, in altre strutture o in servizi gestiti dalla stessa realtà.

La Cooperativa Vivere Verde Onlus ha inoltre negli anni avuto modo di collaborare con molteplici realtà del privato sociale, enti pubblici, servizi, organizzazioni e professionisti del territorio per arricchire le proposte progettuali rivolte agli utenti dei diversi servizi gestiti, nell'ottica di promuovere progetti innovativi e che possano rispondere a 360° alle esigenze e ai bisogni degli ospiti. Numerosi in tal senso sono le collaborazioni in essere e quelle potenziali anche testimoniate dalla stipula di protocolli di intesa e convenzioni.

13. ELEMENTI DI QUALITÀ:

- Progetti individualizzati che, attraverso un monitoraggio effettuato quotidianamente dall'equipe, permette di identificare gli obiettivi perseguibili per ciascun utente.
- Supervisione psicologica di equipe: incontri ciclici di supervisione finalizzati al mantenimento di un sano clima relazionale e professionale tra gli operatori e per riconoscere e gestire prontamente eventuali segnali di rischio o di disagio interni all'equipe.
- Riunioni di Equipe Interne: a cadenza bisettimanale gli operatori del Centro Diurno si riuniscono in tavoli di équipe interni, dove condividono l'andamento dei progetti, si confrontano su risorse, potenzialità e criticità.

- Supervisore esterno al lavoro di équipe: il lavoro svolto dagli operatori con gli utenti sarà supervisionato da professionisti esperti, che valuteranno la definizione, l'andamento e il monitoraggio dei singoli Progetti, garantendo alle figure educative la formazione necessaria per gestire al meglio i singoli casi. I professionisti utilizzano strategie, modelli teorici e tecniche riabilitative specifiche e calibrate sui singoli casi.
- Formazione continua: aggiornamento professionale del gruppo di lavoro e formazione dell'équipe educativa secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente e monitoraggio assolvimento ECM ed ha individuato un **Referente della Formazione**.
- Per il personale di nuova assunzione è previsto un apposito piano di affiancamento sia a livello di aspetti obbligatori (corsi sicurezza, HACCP, Antincendio, Primo Soccorso...) gestiti dalla sede che aspetti più operativi metodologici e di quotidianità, con il Coordinatore.
- Per i tirocinanti vengono sempre affiancati dal Coordinatore e dal personale di struttura e vengono identificati con apposito cartellino, non superano mai il 30% di presenza rispetto al personale presente.
- Cura dei rapporti con il territorio secondo la metodologia di rete, finalizzata ad implementare collaborazioni e scambi tra realtà associative e del terzo settore.
- La Cooperativa ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9.001:2015 tramite la quale ha implementato ed adottato strategie standardizzate e condivise tra le diverse strutture, relativamente alle procedure che caratterizzano la gestione quotidiana dei vari servizi. Grazie al sistema qualità accanto all'adozione di strategie specifiche viene promosso l'utilizzo di strumenti e modulistica specifica.
- La Cooperativa all'interno del SGQ Sistema Gestione Qualità ha implementato l'utilizzo di modulistica e procedure per ciascun servizio gestito.
- Attività ricreative esterne sul territorio organizzate grazie al lavoro dell'Ufficio Comunicazione ed Eventi che struttura e propone alle diverse strutture gestite dalla Cooperativa iniziative specifiche sul territorio.
- La cooperativa svolge semestralmente indagini tramite questionari di soddisfazione composti da vari punti attraverso i quali è possibile rilevare la qualità e il grado di soddisfazione che gli utenti, gli enti e i dipendenti percepiscono del servizio svolto.
- Sono garantiti gli Standard di Qualità relativi alla Sicurezza in ambito lavorativo in ottemperanza al D.lgs 81/2008, e sono rispettati i Regolamenti Europei CE 178/2002, 852/2004, 853/2004, 854/2004 precedenti il Pacchetto Igiene.
- La Cooperativa prevede la polizza assicurativa RC di tutela all'utente verso ogni tipologia di attività svolte assieme all'educatore (RCO e RCT) e la Polizza Infortuni.
- La Cooperativa predispone un sistema di controllo della manutenzione attraverso una modulistica programma di manutenzione e procedure in qualità con check e verifiche richieste dal coordinatore al bisogno o cadenzate per elementi essenziali di funzionamento e responsabilità.

- La Cooperativa ha una serie di consulenti che si occupano della gestione del DVR, controllo microclima, corsi BLSF, Certificazioni impianti, sicurezza, HACCP, sicurezza elettrica, sicurezza igienico sanitaria, smaltimento rifiuti, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, servizio pasti, sicurezza impianti, privacy, qualità (in affiancamento al manutentore interno).
- Per la riduzione del rischio Covid 19 la struttura ha adottato un manuale allegato al DVR Valutazione del Rischio Biologico. In caso di COVID la struttura rimarrà chiusa fino alla negatività di tutti gli ospiti e operatori della sede in via eccezionale potrà essere applicata una rimodulazione della struttura.
- La Cooperativa fornisce DPI alla struttura per il personale come da normativa prevista. La sede ha un magazzino dove il Coordinatore può rifornire la struttura periferica (con procedura).
- La Cooperativa come previsto dalla normativa ha in struttura un defibrillatore e uno zaino emergenza.
- La Cooperativa si avvale di un consulente del lavoro per la formulazione contrattualistica e buste paga, disponibile a confronti quotidiani con il dipendente.

14. GESTIONE RECLAMI

Ogni utente, familiare o cliente può formulare osservazioni, proposte o reclami nei confronti di comportamenti, atti, situazioni o disservizi del *servizio* tramite:

1 – Segnalazione telefonica o via Fax

2– Lettera in carta semplice indirizzata al responsabile

La cooperativa garantisce la corrispondenza dei servizi prestati.

Gestisce in modo accessibile, semplice e rapido le procedure di reclamo chiarendo le norme applicabili e illustrando le modalità seguite nello svolgimento dei servizi.

I reclami devono essere presentati entro 15 giorni dal momento in cui l'interessato è venuto a conoscenza del comportamento o dell'atto ritenuto lesivo dei diritti dell'utente.

È possibile richiedere copia della documentazione personale tramite richiesta scritta da inviare per posta ordinaria o posta elettronica alla sede amministrativa della Cooperativa. La copia dei documenti sarà inviata al richiedente entro trenta giorni dalla richiesta tramite posta raccomandata o posta elettronica.

Per eventuali suggerimenti da apportare alla Carta dei Servizi* inviare una mail a:

info@vivereverdeonlus.it

*la Carta dei Servizi viene aggiornata annualmente e distribuita agli Enti dei servizi Sanitari (UMEE e UMEA) e inserita nel sito della Cooperativa Vivere Verde Onlus. La Cooperativa ha prodotto in lingua inglese una Guida ai Servizi.

CONTATTI

Contatti Amministrativi:

Cooperativa Sociale “Vivere Verde O.n.l.u.s.”

Sede Legale e Amm.va

60019 – Senigallia (AN) – Via Corvi n. 19

Partita Iva / Codice Fiscale: 02581800428

Telefono 071.65.001– Cell. 347.89.62.995

Fax: 071.79.13.160

Posta Elettronica generale: **info@vivereverdeonlus.it**

Posta Elettronica Certificata: **info@pec.vivereverdeonlus.it**

Sito Internet: **www.vivereverdeonlus.it**

DATA

02/06/2024